



DROGA LIBERA? UN DOPPIO FALLIMENTO

Anche in Italia è in discussione un progetto di legge per la liberalizzazione della droga. In genere gli antiproibizionisti promuovono la legalizzazione delle droghe cosiddette "leggere" (che in realtà non sono leggere, per motivi vari), ma c'è anche chi propone quella delle droghe cosiddette "pesanti", compresa la cocaina ritenendo che legalizzarle sia uno «schifo» ma costituisca il male minore.

Spesso viene proposto di legalizzare le droghe, persino le più mortifere, per colpire i profitti di quelle organizzazioni criminali che, grazie ai proventi del commercio di droga, influenzano in modo nefasto la vita delle democrazie.

Ma, al di là di ogni altro ragionamento, i casi sono due: o smerciare stupefacenti è moralmente giusto, e allora non si capisce perché si debba vietare a queste organizzazioni di compiere attività lecite; oppure è moralmente malvagio. Sappiamo però che le droghe, specialmente le cosiddette "pesanti", sono mortifere e comunque produttrici di schiavitù, dipendenza, disumanizzazione, pertanto smerciarle è gravemente malvagio. Ma, allora, non le deve spacciare nessuno, nemmeno con la licenza dello Stato: un fine buono (colpire le organizzazioni criminali) non giustifica un mezzo malvagio, cioè smerciare droghe.



DROGHE «LEGGERE»? *Studio della dott.ssa Nadia Solowij della Università di New South Wales in Sydney su 102 fumatori di marijuana confrontandoli con 33 non consumatori. Ripreso dal **Journal of the American Medical Association** 2002;*

(<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=464>)



IL PROBLEMA DELLA DROGA *Scrive il professor Borgognoni Castiglioni dell'Università La Sapienza di Roma: «Il tossicomane, con l'andare del tempo, va fatalmente incontro ad un progressivo decadimento psichico e fisico per cui mentre da un lato la produzione intellettuale, l'attenzione e la memoria non sono più all'altezza di prima, la volontà diventa fiacca, i sentimenti etici si attutiscono, la capacità di lavoro diminuisce ed il soggetto privato dei suoi*

poteri critici discende inesorabilmente tutti i gradini della scala sociale».

(<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=466>)



LO SPINELLO È CANCEROGENO *Farmacologi e tossicologi si appellano al ministero della Sanità perché si opponga alla legalizzazione delle droghe «leggere». Chi fuma hashish e marijuana rischia il tumore al polmone. l'Aids e l'epatite*

(<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=30685>)



LA VERA CURA È LA PREVENZIONE *I ragazzi che usano droga ben presto si rendono conto sulla loro pelle dei danni che ne derivano e li sanno descrivere con esattezza: è quanto emerge da uno studio svizzero appena pubblicato su «**Swiss Medical Weekly**», che analizza i disturbi di relazione o di ordine sessuale provocati dagli stupefacenti. I giovani pagano, ma alcuni «maestri» predicano ancora la legalizzazione della droga. Altri pensano che*

liberalizzando si sottragga il mercato alla delinquenza. Sbagliano entrambi: i primi perché speculano in malafede sulla debolezza dell'adolescenza, i secondi perché la liberalizzazione non ha, per esempio, fatto sparire il gioco d'azzardo clandestino e non ha ridotto l'uso dell'alcol. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=4595>)



L'ANTIPROIBIZIONISMO *Il retroterra culturale di una ideologia aberrante e devastante e il profilo giuridico-costituzionale in base al quale l'antiproibizionismo deve essere respinto (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=4595>)*



LA LIBERTÀ SPACCIATA *Giusta campagna, quella antiproibizionista, o dobbiamo difenderci da qualcosa di nocivo? I dati scientifici starebbero a sostenere che sia vera la seconda opzione, che diventa tanto più urgente quanto più i rischi della droga vengono sottovalutati in pubblico da rockstar o vedette che hanno a disposizione le telecamere e gli altoparlanti più suadenti e potenti del mondo. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=4295>)*

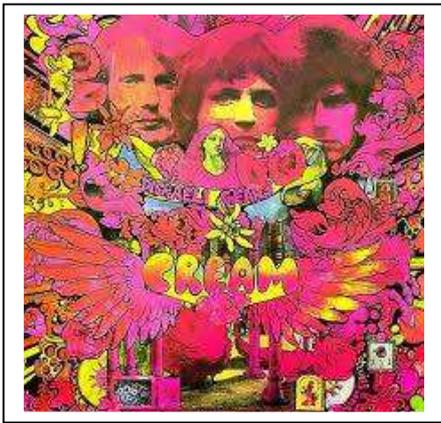
<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=4295>)



MARIJUANA LEGALE? AVETE MESSO TROPPE BALLE NEI VOSTRI CANNONI. TUTTE LE BUGIE DEL PARTITO ANTIPROIBIZIONISTA *Si infoltisce in Italia il fronte bipartisan della cannabis libera. Nel nome addirittura della salute, della giustizia e dell'economia. Quante panzane* (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=6269>)



GRATTERI: “LEGALIZZARE LA MARIJUANA NON COLPISCE LE COSCHE *«Penso che uno Stato democratico non si possa permettere il lusso di liberalizzare ciò che provoca danni alla salute dei cittadini». Il procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, da 30 anni magistrato in prima fila nella lotta alla `ndrangheta calabrese, non usa giri di parole per esprimere la sua totale contrarietà all'ipotesi di una legalizzazione delle droghe leggere.* (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=35892>)



LA RIVOLUZIONE PSICHEDELICA *Gli anni Sessanta furono un momento di “risveglio” sociale e politico, di nascita dei movimenti dei diritti civili e di una forma di spiritualismo del tutto nuovo. In particolare, uno dei fattori scatenanti dell'ondata carismatica degli hippy e degli anni Sessanta in genere fu il consumo in massa di droghe allucinogene. Ecco come un fenomeno prima appannaggio di pochi intellettuali divenne fenomeno di massa* (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=2641>)